

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

1. Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia al fine di adempiere gli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni di Assicurazione, gestisce i Fondi Interni suddivisi in quote denominati CP FLEX GARANTITO 2025, CP FLEX GARANTITO 2030 e CP FLEX GARANTITO 2035. I Fondi Interni costituiscono patrimonio separato dalle altre attività della Compagnia.

2. Partecipanti ai Fondi Interni

Sono legittimati a partecipare ai Fondi Interni, sotto qualsiasi titolo e forma, i Contraenti che abbiano sottoscritto i contratti assicurativi emessi dalla Compagnia a cui vengano collegati i suddetti Fondi Interni.

3. Obiettivi dei Fondi Interni

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei suddetti Fondi Interni è cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati finanziari e allo stesso tempo garantire alla data di scadenza del Fondo Interno stesso il massimo valore raggiunto dalla quota.

Poiché tali Fondi appartengono alla categoria dei fondi flessibili (FLE), non viene identificato un benchmark di riferimento.

4. Destinazione dei versamenti

Il Contraente, secondo quanto stabilito nelle Condizioni di Assicurazione, decide di destinare i propri investimenti ai suddetti Fondi Interni gestiti dalla Compagnia.

5. Caratteristiche dei Fondi Interni

Ciascun Fondo Interno, investirà gli attivi conformemente a quanto indicato nel d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, nel provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive eventuali modifiche.

Le attività conferite al Fondo Interno potranno essere investite in:

- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
- titoli azionari quotati nei principali mercati;
- strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
- quote di OICR;
- strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
- crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti ai Contraenti;
- obbligazioni con cedola emesse da primari Istituti finanziari ad elevata solidità creditizia.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha la finalità di ridurre e ottimizzare il rischio del portafoglio, in coerenza con il profilo di rischio dei Fondi.

L'utilizzo di Fondi comuni di investimento non armonizzati verrà effettuato nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.

Con riferimento ai limiti di investimento intra – Gruppo si segnala che il peso degli investimenti in strumenti finanziari e quote di OICR collocate e/o emesse e/o gestite da Società appartenenti al gruppo di appartenenza della Compagnia può arrivare fino a un massimo del 100%.

Ciascun Fondo Interno, nel rispetto del proprio profilo di rischio e della propria finalità, potrà investire in compartimenti azionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella nei mercati emergenti) e/o settoriale; in compartimenti obbligazionari globali e/o con specializzazione geografica (ivi inclusa quella dei mercati emergenti); in compartimenti flessibili e bilanciati.

Si precisa che le caratteristiche delle componenti di ciascun OICR si intendono riferite all'orientamento prevalente della politica di investimento dell'OICR stesso.

Con riferimento agli OICR che costituiscono gli attivi oggetto di investimento di ogni Fondo Interno, la Compagnia non matura crediti di imposta.

Il portafoglio dei Fondi Interni è gestito sulla base di un processo valutativo strutturato. Tale processo è basato su analisi di tipo quantitativo (es. analisi della redditività dei comparti corretta per il rischio) e strategico (es. analisi della redditività relativa tra le diverse asset class, le aree geografiche, i settori industriali, gli emittenti), con la finalità di perseguire nel modo migliore, nell'ambito del profilo di rischio proprio del Fondo Interno e nel rispetto del modello gestionale dinamico di seguito descritto, gli interessi dei partecipanti ed altresì di contenere il rischio.

Il modello gestionale prevede la definizione di un paniere di OICR azionari, obbligazionari, monetari, flessibili e bilanciati ("Risky Asset") i cui pesi vengono assegnati in relazione ad un obiettivo di rischiosità predefinito e rivisti in funzione delle aspettative circa l'andamento dei mercati finanziari.

Qualora il rendimento del "Risky Asset" dovesse scendere oltre a certi livelli e compromettere l'obiettivo di garanzia del capitale, è previsto l'inserimento di titoli obbligazionari con cedola emessi da Paesi dell'area euro e da primari Istituti finanziari a elevata solidità creditizia.

Alla data di scadenza di ognuno dei Fondi Interni, il valore unitario garantito della quota sarà pari al maggiore tra i valori unitari della quota stessa registrati a partire dall'8 gennaio 2007.

Nella gestione dinamica del patrimonio dei Fondi Interni la Compagnia si avvale anche della consulenza di Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.

La Compagnia rimane comunque l'esclusiva responsabile nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

6. Criteri d'investimento dei Fondi Interni

I Fondi Interni investono i capitali conferiti secondo la composizione indicata nelle rispettive tabelle.

Fondo CP FLEX GARANTITO 2025

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Monetario	Fino a un massimo del 100%
Obbligazionario	Fino a un massimo del 100%
Azionario/Flessibile	Fino a un massimo del 100%

Data di scadenza: 07/01/2025.

Ripartizione indicativa iniziale degli investimenti: 4% monetario, 21% obbligazionario, 75% azionario.

Volatilità media annua attesa (indicatore del profilo di rischio del Fondo, espressa come variazione media percentuale dei rendimenti rispetto al rendimento medio del Fondo in un determinato intervallo temporale): da 2% a 10%.

Profilo di rischio: medio.

Orizzonte temporale minimo consigliato: medio lungo (5/7 anni).

Si precisa che il profilo di rischio è relativo alla ripartizione iniziale degli investimenti sopra descritta, soggetta a ribilanciamenti secondo le modalità previste dal meccanismo di gestione dinamica descritto al precedente punto 5 "Caratteristiche dei Fondi Interni".

Fondo CP FLEX GARANTITO 2030

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Monetario	Fino a un massimo del 100%
Obbligazionario	Fino a un massimo del 100%
Azionario/Flessibile	Fino a un massimo del 100%

Data di scadenza: 07/01/2030.

Ripartizione indicativa iniziale degli investimenti: 4% monetario, 21% obbligazionario, 75% azionario.

Volatilità media annua attesa (indicatore del profilo di rischio del Fondo, espressa come variazione media percentuale dei rendimenti rispetto al rendimento medio del Fondo in un determinato intervallo temporale): da 2% a 10%.

Profilo di rischio: medio-alto.

Orizzonte temporale minimo consigliato: medio lungo (5/7 anni).

Si precisa che il profilo di rischio è relativo alla ripartizione iniziale degli investimenti sopra descritta, soggetta a ribilanciamenti secondo le modalità previste dal meccanismo di gestione dinamica descritto al precedente punto 5 "Caratteristiche dei Fondi Interni".

Fondo CP FLEX GARANTITO 2035

Comparti	Politica di investimento del Fondo Interno
Monetario	Fino a un massimo del 100%
Obbligazionario	Fino a un massimo del 100%
Azionario/Flessibile	Fino a un massimo del 100%

Data di scadenza: 02/01/2035.

Ripartizione indicativa iniziale degli investimenti: 4% monetario, 21% obbligazionario, 75% azionario.

Volatilità media annua attesa (indicatore del profilo di rischio del Fondo, espressa come variazione media percentuale dei rendimenti rispetto al rendimento medio del Fondo in un determinato intervallo temporale): da 2% a 10%.

Profilo di rischio: medio-alto.

Orizzonte temporale minimo consigliato: medio lungo (5/7 anni).

Si precisa che il profilo di rischio è relativo alla ripartizione iniziale degli investimenti sopra descritta, soggetta a ribilanciamenti secondo le modalità previste dal meccanismo di gestione dinamica descritto al precedente punto 5 "Caratteristiche dei Fondi Interni".

Per ogni Fondo Interno resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide fino ad un massimo del 10%; si segnala tuttavia che tale limite potrebbe essere superato per periodi transitori e per esigenze operative del Fondo Interno.

7. Costi gravanti sui Fondi Interni

I costi gravanti sui Fondi Interni sono costituiti:

- a) da una commissione di gestione applicata dalla Compagnia su ogni Fondo Interno e pari all'1,6%. Tale commissione annua, comprensiva anche delle spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno, rappresenta la remunerazione dell'attività di gestione di ogni Fondo Interno e include il costo della garanzia prevista alla scadenza del Fondo Interno; essa viene calcolata sul patrimonio netto del Fondo con la medesima periodicità di calcolo del valore della quota;
- b) dalle spese indirettamente gravanti su ogni Fondo Interno applicate dalle Società di gestione dei comparti, nei quali investono i Fondi, indicate nella successiva tabella.

Oneri di sottoscrizione e rimborso di quote di OICR	0,00%
Commissione di gestione annua gravante sugli OICR	
obbligazionari	max 1,5%
azionari/ flessibili	max 2,5%

Quanto retrocesso alla Compagnia da parte delle Società di gestione dei suddetti OICR viene riconosciuto ai Fondi Interni e dunque va a beneficio dei Contraenti.

- c) dai costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito di ogni Fondo Interno contestualmente alle relative operazioni;
- d) dai costi per la verifica contabile annuale da parte della Società di revisione iscritta all'Albo di cui al d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nei Fondi Interni, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- e) dagli oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno.

Per gli investimenti del Fondo interno in OICR "collegati", per ciò che riguarda l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo stesso, sono escluse le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR "collegati".

L'importo complessivo delle commissioni riconosciute dalla Compagnia a favore di ogni Fondo Interno verrà indicato nel rendiconto della gestione redatto a ogni esercizio annuale e messo a disposizione del pubblico presso gli uffici amministrativi della Compagnia e sul sito internet www.cattolica.it.

8. Valorizzazione delle quote e loro pubblicazione

Il patrimonio netto di ciascun Fondo Interno è pari al valore delle attività del Fondo stesso al netto del valore di tutte le passività. Il patrimonio di ciascun Fondo Interno viene calcolato ogni lunedì, salvo quanto previsto all'Art. 28 delle Condizioni di Assicurazione, sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giovedì precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;

- c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo Interno è fissato in 10,00 Euro. Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo Interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al punto 7 "Costi gravanti sui Fondi Interni", per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il giovedì, di una parte consistente delle attività del Fondo Interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo Interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il giovedì. Il numero delle quote in cui il Fondo Interno risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo Interno medesimo.

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato, entro il secondo giorno lavorativo successivo al giorno in cui ha luogo il calcolo e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario, sul sito internet della Compagnia www.cattolica.it.

9. Modifiche ai Fondi Interni

Il Regolamento dei Fondi Interni potrà subire delle variazioni e ciò nell'eventualità in cui vi sia un mutamento della legislazione primaria e secondaria applicabile al contratto oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Tali modifiche verranno comunicate con tempestività al Contraente. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente la Compagnia si riserva il diritto di utilizzare OICR che prevedono commissioni di gestione superiori a quelle indicate al punto 7 "Costi gravanti sui Fondi Interni" del Regolamento. In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione al Contraente, il quale potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote alla Gestione Separata collegata al contratto di riferimento oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali. La Compagnia potrà effettuare modifiche al Regolamento del Fondo Interno diverse da quelle sopra indicate con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente; tali modifiche verranno tempestivamente comunicate al Contraente.

10. Eventuale fusione di Fondi Interni

La Compagnia, nell'interesse dei Contraenti, può operare la fusione dei Fondi Interni collegati al presente contratto con uno o più Fondi Interni aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione rappresenta eventi di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi. L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per i Contraenti. La Compagnia provvederà a determinare il valore di concambio per l'attribuzione delle quote del nuovo Fondo Interno. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la richiesta di trasferimento gratuito ad altri Fondi collegati al presente contratto o alla Gestione Separata collegata al contratto di riferimento oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali.

11. Eventuale estinzione dei Fondi Interni

La Compagnia può chiudere i Fondi Interni collegati al presente contratto. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o switch nel Fondo Interno cessato. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire la richiesta di trasferimento gratuito delle quote ad altri Fondi collegati al contratto o alla Gestione Separata collegata al contratto di riferimento oppure richiedere il riscatto del contratto senza l'applicazione di penali. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote nella Gestione Separata collegata al contratto di riferimento oppure in un Fondo Interno di analoghe caratteristiche qualora il suddetto Fondo non sia più disponibile.